LAB0247 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

CONTRATTI: SINDACATI, PER ADDETTI LEGNO INDUSTRIA OK AD INCREMENTO MINIMI RETRIBUTIVI =

Roma, 24 gen. (Labitalia) - Sottoscritto l'accordo che definisce l'incremento dei minimi retributivi per i lavoratori del settore legno, mobile, sughero, boschivi e forestali tra FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federlegno. L'accordo, come prevede l'attuale contratto nazionale, rinnovato il 19 ottobre 2020, prevede il conteggio degli aumenti basato sul modello a 'doppia pista salariale'.

"Un meccanismo - spiegano i sindacati - che è stato molto dibattuto durante le trattative di rinnovo, ma che garantisce ai lavoratori il recupero reale del potere di acquisto e che porterà un incremento delle retribuzioni pari a 40,66 euro a parametro medio (140) a far data dal 1° gennaio 2022. L'indice Ipca integrale utilizzato (ovvero non depurato dai costi dell'energia) per l'anno 2021 - aggiungono - è pari all'1,9%, mentre l'Ipca depurato sarebbe pari allo 0,8%".

Pertanto gli aumenti totali della retribuzione a partire dal 1° gennaio 2020 fino alla scadenza contrattuale (31 dicembre 2022) - fanno sapere - sarà pari a 110,66 a parametro medio. FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil esprimono soddisfazione per l'accordo, "che - dichiarano - conferma la validità del meccanismo in atto anche a fronte del recupero integrale dell'inflazione e il buon esito della contrattazione di settore in grado di garantire ai lavoratori l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita".

(Map/Labitalia)

ISSN 2499 - 3166 24-GEN-22 15:33

Selected Articles

FENEAL UIL

25/01/22	Eco di Bergamo	10 Industria del legno: intesa sull'aumento dei minimi retributivi	 1
25/01/22	Conquiste del Lavoro	1 Legno industria C'è l'accordo sugli incrementi retributivi	 2
25/01/22	Sole 24 Ore	16 Legno, in arrivo l'aumento	 3

Dir. Resp.: Alberto Ceresoli Tiratura: 30940 Diffusione: 33661 Lettori: 282000 (0006718)



Industria del legno: intesa sull'aumento dei minimi retributivi

Interessa 5 mila addetti

È stato sottoscritto l'accordo che definisce l'incremento dei minimi retributivi per i lavoratori del settore legno, mobile, sughero, boschivi e forestali tra Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil e Federlegno.

L'accordo Legno-Industria, come prevede l'attuale contratto nazionale, rinnovato il 19 ottobre 2020, prevede il conteggio degli aumenti basato sul modello a «doppia pista salariale». «Un meccanismo spiegano i sindacati - che è stato molto dibattuto durante le trattative di rinnovo, ma che garantisce ai lavoratori il recupero reale del potere di acquisto e che porterà un incremento delle retribuzioni pari a 40,66 euro a parametro medio (140) a far data dal 1º gennaio 2022. L'indice Ipca integrale utilizzato (ovvero non depurato dai costi dell'energia) per l'anno 2021 - aggiungono - è pari all'1,9%, mentre l'Ipca depurato sarebbe pari allo 0,8%. Pertanto gli aumenti totali della retribuzione, pagati in maniera retroattiva a partire dal 1° gennaio 2020 fino alla scadenza contrattuale (31 dicembre 2022) - fanno sapere - saranno pari a 110,66 a parametro medio».

Feneal-Uil, Filca-Cisl e Fillea-Cgil esprimono soddisfazione per l'accordo, «che – dichiarano - conferma la validità del meccanismo in atto anche a fronte del recupero integrale



Legno, c'è l'accordo sui minimi

dell'inflazione e il buon esito della contrattazione di settore in grado di garantire ai lavoratori l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita».

Complessivamente la Lombardia registra la presenza di circa 5.000 aziende dell'industria legno, con un numero di addetti di oltre 30 mila e una produzione totale della filiera che arriva a pesare il 25% del totale prodotto in Italia di 8 miliardi. In Bergamasca sono quasi 5 mila i lavoratori interessati a questo adeguamento. che segue il contratto nazionale rinnovato un anno e mezzo fa, la cui intesa era stata raggiunta dopo mesi di negoziato, rotture e mobilitazioni, come lo sciopero del febbraio 2020, quando nelle aziende del settore in Bergamasca si registrò un'adesione altissima, con una media di oltre l'80% in quasi tutte le realtà.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718

Superficie 13 %

70

25-GEN-2022 da pag. 1 / foglio 1



Dir. Resp.: Mauro Fabi Tiratura: 78000 Diffusione: 70000 Lettori: N.D. (0006718)



Legno industria C'è l'accordo sugli incrementi retributivi

Sottoscritto l'accordo che definisce l'incremento dei mi-nimi retributivi per i lavoratori del settore legno, mobile, sughero, boschivi e forestali tra FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Federlegno. L'accordo prevede il conteggio degli aumenti basato sul modello a doppia pista salariale. "Un meccanismo - spiegano i sindacati - che è stato dibattuto durante le trattative di rinnovo, ma che garantisce ai lavoratori il recupero reale del potere di acquisto e che porterà un incremento delle retribuzioni pari a 40,66 euro a parametro medio dal 1° gennaio 2022. L'indice Ipca integrale utilizzato per l'anno 2021 è pari all'1,9%, mentre l'Ipca depurato sarebbe dello 0,8%. Pertanto gli aumenti totali della retribuzione a partire dal 1° gennaio 2020 fino alla scadenza contrattuale (31 dicembre 2022) sarà pari a 110,66 a parametro medio. FenealUil, Filca Cisl e Fillea Cgil esprimono soddisfazione per l'accordo, "che - dichiarano - conferma la validità del meccanismo in atto anche a fronte del recupero integrale dell'inflazione e il buon esito della contrattazione di settore in grado di garantire ai lavoratori l'adeguamento delle retribuzioni al costo della vita".



Superficie 10 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718

Dir. Resp.: Fabio Tamburini Tiratura: 79942 Diffusione: 140180 Lettori: 756000 (0006718)



LEGNO, IN ARRIVO L'AUMENTO

Dal primo gennaio di quest'anno per i 150mila addetti del legno arredo arriverà un aumento delle retribuzioni di 40,66 euro, al parametro 140: gli aumenti totali del contratto siglato nell'ottobre del 2020 da Federlegno e FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil arrivano così a 110,66 euro, secondo i calcoli dei sindacati. Le parti hanno infatti trovato un accordo che definisce l'incremento da corrispondere in gennaio dei minimi retributivi, sulla base del valore dell'Ipca integrale, pari all'1,9%. L'aumento arriverà con la busta paga di febbraio.



Superficie 2 %

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6718